

INFORMATIVA AL PUBBLICO

ANNO 2016

Finanziaria Senese di Sviluppo S.P.A.

Sede Legale

Piazza Matteotti 30 – 53100 Siena

Capitale Sociale € 16.572.177 I.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 00720100528

Società iscritta nell'elenco speciale generale di cui all'art. 107 del T.U.B. (codice ABI 194266)

INDICE

1) PREMessa

2) TAVOLA 1: ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

- **INFORMATIVA QUALITATIVA**
- **INFORMATIVA QUANTITATIVA**

3) TAVOLA 2: RISCHIO DI CREDITO INFORMAZIONI GENERALI

- **INFORMATIVA QUALITATIVA**
- **INFORMATIVA QUANTITATIVA**

4) TAVOLA 6: RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

- **INFORMATIVA QUALITATIVA**
- **INFORMATIVA QUANTITATIVA**

1. PREMESSA

La "Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A." (d'ora in avanti anche *Fi.Se.S.*) è un intermediario finanziario ex art. 106 TUB, appartenente alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa Banca d'Italia.

La società ha ricevuto la conferma di iscrizione all'albo 106 in data 13/01/2017, come da comunicazione ricevuta dalla Banca d'Italia, al termine del processo di iscrizione avvenuto nel corso del 2016.

Nella stessa comunicazione viene precisato inoltre che la società "(omissis) inizierà a trasmettere le nuove segnalazioni prudenziali di vigilanza individuali di cui alla cir. 286/2013 – "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" con riferimento alla data contabile del 31.03.2017 (omissis)".

Conseguentemente, l'elaborazione dell'informativa al pubblico viene effettuata sulla base delle segnalazioni effettuate in coerenza con la Circolare 216 della Banca d'Italia "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciali" che rappresenta, in questa fase di transizione, la normativa di riferimento.

Il terzo pilastro di tale regolamentazione introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31.12.2016 attraverso una serie di tavole.

Non vengono pubblicate le tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

L'informativa viene pubblicata da *Fi.Se.S* sul proprio sito (www.fises.it) con cadenza annuale.

2. TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE
INFORMATIVA QUALITATIVA
A) DESCRIZIONE

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla complessiva attività finanziaria e riveste pertanto un ruolo centrale all'interno della normativa di vigilanza.

Il Patrimonio di Vigilanza è calcolato come la somma algebrica di Patrimonio di Base, Patrimonio Supplementare e deduzioni.

La struttura patrimoniale aziendale viene costantemente monitorata dal Comitato Operativo Risk e Compliance che:

- analizza periodicamente la posizione relativa a ciascun rischio
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle metodologie per la gestione dei rischi.

Come emerge dai dati riportati nelle tavole seguenti il grado di patrimonializzazione di *Fi.Se.S* è adeguato alle attività che vengono svolte e l'eccedenza patrimoniale rispetto al Capitale Interno Complessivo è adeguata a fronteggiare eventuali esigenze strategiche future.

L'indice di patrimonializzazione (Total Capital Ratio) è pari al 94,62% al 31.12.2015

INFORMATIVA QUANTITATIVA AL 31/12/2016

B)	Requisito Patrimoniale a fronte del rischio di credito	€ 3.735.950
C)	Requisito Patrimoniale a fronte del rischio di mercato	Non rilevante
D)	Requisito Patrimoniale a fronte dei rischi operativi	€ 267.121
E)	Ammontare del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2016	
	I) Patrimonio di Base	€ 65.868.927
	II) Patrimonio supplementare	€ 1.889.330
	III) Patrimonio di vigilanza complessivo	€ 67.748.161
G)	Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° livello	Non rilevato

3. TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO INFORMAZIONI GENERALI

INFORMATIVA QUALITATIVA

A) DESCRIZIONE

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Fi.Se.S ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in "portafogli" e l'applicazione a ciascuno di essi di trattamenti prudenziali differenziati, senza dover utilizzare i giudizi delle agenzie di rating.

Non effettuando raccolta di denaro presso il pubblico l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate un percentuale pari al 6%

Le definizioni di attività scadute e deteriorate utilizzate ai fini contabili coincidono con quelle di vigilanza in base alla normativa relativa alla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996.

Nella fattispecie:

-per esposizioni scadute deteriorate si intendono quelle posizioni per le quali il debitore non ha effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito da oltre 90 giorni.

-per attività classificate come inadempienze probabili si intendono quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie

- per attività in sofferenza si intendono quelle esposizioni creditizie la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

II) Relativamente alle rettifiche di valore Fi.Se.S ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, effettua una ricognizione dei singoli crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. Per tale categoria di crediti classificati tra i crediti "in sofferenza" viene applicato l'*impairment test*. Detti crediti sono valutati

INFORMATIVA AL PUBBLICO

sulla base delle garanzie acquisite per ciascuno di essi ed attualizzati in base al presunto tempo di realizzo applicando un tasso pari al tasso legale.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

B) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte

<i>Principale tipologia di esposizione</i>	<i>Principali tipologie di controparte</i>		
	<i>Voce</i>	<i>Crediti v/clientela</i>	<i>Crediti v/banche</i>
1 Attività in bonis		20.046.113	€ 27.893.564
1.1 scadute non deteriorate		10.157.556	
2 Attività deteriorate			
2.1 in sofferenza (al lordo delle rettifiche di valore)		11.818.797	
2.2 inadempienze probabili (al lordo delle rettifiche di valore)		1.574.602	
2.3 scadute deteriorate		1.106.274	
2.4 ristrutturate		€ 0	
TOTALE		44.803.342	€ 27.893.564

INFORMATIVA AL PUBBLICO

C) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizioni e, se necessario, ulteriori dettagli

Lo statuto prevede che Fi.Se.S supporti lo sviluppo delle aziende operanti nel territorio della provincia di Siena. L'operatività dell'intermediario, pertanto, risulta interamente localizzata e concentrata nell'area della provincia di Siena.

D) Distribuzione per settore economico e per controparte delle esposizioni creditizie nette, ripartite per principali tipologie di esposizioni e, se necessario, ulteriori dettagli

Principale tipologia di esposizione	Principali tipologie di controparte					Crediti banche
	Credito verso clientela					
Voce	Attività manifatturiere	Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altro	
1 Attività in bonis	2.370.206	6.220.799	3.616.956	1.947.359	3.336.333	€ 27.893.654
1.1 scadenze non deteriorate	1.162.203	2.808.364	2.958.531	893.458	1.837.877	
2 Attività deteriorate	0	0	0	0	0	
2.1 in sofferenza (al netto delle rettifiche di valore)	838.636	1.470.617	1.482.666	616.010	1.236.761	
2.2 inadempimento probabile (al netto delle rettifiche di valore)	611.798	612.228	126.267	80.034	70.933	
2.3 scadenze deteriorate	58.643	268.946	321.153	107.238	359.293	
2.4 ristrutturata	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
TOTALE	6.202.400	14.273.082	8.467.432	3.444.097	6.048.233	€ 27.893.654

E) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli

Principale tipologia di esposizione	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 fino a 5 anni	Da 5 fino a 10 anni	Da 10 fino a 15 anni	Indeterminati	Totale
1 Attività in bonis	673.425	1.020.275	2.044.889	12.718.844	3.287.861	0	0	20.046.113
1.1 scadenze non deteriorate	672.771	673.076	1.245.189	6.178.696	1.021.810			10.157.596
2 Attività deteriorate								
2.1 sofferenze (al netto delle rettifiche di valore)	0	0	0	0	0	0	11.818.797	11.818.797
2.2 inadempimento probabile (al netto delle rettifiche di valore)	671.933	67.816	186.188	735.086	26.954	0	0	1.674.602
2.3 scadenze deteriorate	293.847	72.893	139.122	546.823	83.821	0	0	1.106.274
2.4 ristrutturata								0
TOTALE	2.071.876	1.064.694	2.678.079	20.178.409	4.598.697	0	11.818.797	44.883.342

F) Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:

+) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;

+) rettifiche di valore complessivo

-) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento

VOCE	VALORE LORDO AL 31.12.16	RETTIFICHE			VALORE NETTO AL 31.12.16
		FINO AL 31.12.15	EFFETTUATE NEL 2016	COMPLESSIVE AL 31.12.16	
Crediti imprese private					
Sofferenze	11.018.787	-6.009.722	-642.694	-4.203.226	5.015.571
Incauto	1.074.092	-29.200	-31.000	-62.206	1.012.394
Scaduti deteriorati	1.100.274	0	0	0	1.100.274
Scaduti non deteriorati	10.157.550	0	0	0	10.157.550
Banche	20.040.117	0	0	-201.073	19.839.044

G) Distribuzione per aree geografiche significative

Come riportato sulla precedente tabella FI.Se.S ha un'operatività che, per Statuto, è concentrata nell'area della provincia di Siena. Risulta quindi non significativa ogni ulteriore rappresentazione.

H) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate

Le rettifiche di valore complessive dei crediti a sofferenza sono riportate nella precedente tabella F. Il processo di svalutazione viene comunque effettuato semestralmente sulla base del patrimonio di garanzie acquisite ed escutibili e lo stato del processo di recupero. Il credito viene, quindi, rettificato per la parte ritenuta non recuperabile.

4. TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

INFORMATIVA QUALITATIVA

A) DESCRIZIONE

I) Fi.Se.S esercita esclusivamente attività finanziaria nei confronti del pubblico attraverso la concessione di finanziamenti e assunzione di partecipazioni quasi esclusivamente a tasso variabile. Solitamente il tasso di interesse richiesto è formato dall'Euribor a 6 mesi medio diviso 360 oltre uno spread legato alla durata e alla rischiosità stimata.

II) La misurazione del rischio di tasso d'interesse è stata effettuata da Fi.Se.S secondo le disposizioni previste dall'Organo di Vigilanza nella circolare 216 BI, Titolo III, Allegato M.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Il requisito di capitale a fronte del rischio di tasso di Interesse viene calcolato attraverso l'approccio semplificato indicato nella disciplina prudenziale ovvero ponderando le esposizioni per fasce temporali con fattori determinati in base alla duration ed applicando un ipotesi di shock di tasso di 200 punti base.

III) Fi.Se.S monitora costantemente la gestione del rischio di tasso di interesse.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

In fase di redazione del documento ICAAP è stato calcolato l'indice di rischio al 31/12/2016. Lo stesso, pari allo 1,32% del Patrimonio di Vigilanza, è risultato notevolmente inferiore alla soglia di attenzione del 20% del Patrimonio di Vigilanza stabilita dalla normativa in vigore.

